

Il messaggio del Sottosegretario è chiaro: cittadini dovete arrangiarvi, lo Stato non investe sul vostro SOCCORSO

Un recente intervento del Sottosegretario al Ministero dell'interno, Senatore Candiani, ha riaperto la polemica all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Un Corpo che assicura soccorso ovunque e in qualsiasi condizione meriterebbe rispetto e un minimo di garanzia istituzionale, aldilà dei governi in carica.

Secondo Candiani, la formazione dei Professionisti e dei Volontari sarebbe uguale, come uguale sarebbe il tipo di intervento assicurato.

Niente di più sbagliato; come potranno capire i Cittadini fruitori del nostro servizio.

Innanzitutto va ricordato che solo una presenza costante, che può essere garantita unicamente da chi presta servizio effettivo, può garantire un soccorso puntuale entro tempi accettabili. Infatti è sulla carenza di organico e la necessità di aprire nuovi distaccamenti che da anni i Vigili del Fuoco chiedono una risposta.

Inoltre, va ricordato che i Professionisti effettuano un corso in ingresso di 6 mesi con una serie di esami e che dal prossimo anno il corso diventerà di nove mesi. Oltre a questo, ogni professionista segue percorsi formativi di specializzazione nel corso della propria carriera.

Non a caso, chi coordina le squadre operative, il Capo squadra, ha almeno 15 anni di servizio e migliaia di interventi alle spalle, oltre ad un percorso formativo accertato dal Ministero dell'interno.

Quindi, aldilà di una costante campagna elettorale, dove portano le parole del Senatore Candiani?

Vuole eliminare una struttura, il Corpo Nazionale, che risulta essere uno dei migliori Corpi al mondo?

Chiediamo a Candiani un confronto costruttivo e chiarificatore.

Ribadiremo in qualsiasi sede la nostra posizione:

- Lo Stato spende per il costo del lavoro dei Vigili del Fuoco solo l'1,07% del totale della spesa del pubblico impiego. Troppo poco per un Paese che si permette ancora tanti sprechi.

- Il Corpo Nazionale deve garantire su tutto il territorio, entro 20 minuti, un soccorso pubblico professionale h24 garantito dallo Stato ad ogni Cittadino. Attorno a questo, a livello locale e con la gratuita disponibilità dei Cittadini, si può sviluppare una rete di volontariato gestito dai Comandi provinciali allo scopo di ridurre i tempi di primo intervento.

Ricordiamo a Candiani che la regola del nemico ad ogni costo non si abbina all'immagine solidale del Vigile del Fuoco, quindi le sue sparate possono tranquillamente tornare al mittente.

A lui e a chi rappresenta le Istituzioni ricordiamo che per passare dalle parole ai fatti servono assunzioni, rinnovo dei contratti, copertura assicurativa e riconoscimento anche economico della nostra professionalità.

Siamo certi del sostegno dei Cittadini. Siamo stanchi delle alterne propaganda politiche. Il soccorso merita risposte puntuali.

Esecutivo Nazionale FP CGIL VVF
Luca Cipriani

